

1952, n. 24 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente nuovo articolo:

«Per i ricorsi in materia di eleggibilità e decadenza e per quelli in materia di operazioni elettorali, è ammesso il ricorso alla Corte di Appello di Trento, se le controversie riguardano questioni di eleggibilità o decadenza, e al Tribunale amministrativo regionale, in prima istanza, anche nel merito se riguardano le operazioni elettorali.

Ove il ricorso sia accolto, la Corte di Appello ed il Tribunale amministrativo regionale, correggono, se del caso il risultato delle elezioni e sostituiscono ai candidati illegalmente proclamati, coloro che hanno diritto di esserlo.

Avverso le decisioni della Corte di Appello e del Tribunale amministrativo regionale, è ammesso il ricorso, rispettivamente, alla Corte di Cassazione ed al Consiglio di Stato.

Art. 4

La disposizioni contenute nella presente legge non trovano applicazione nei confronti dei Consiglieri regionali in carica, limitatamente alla durata del mandato in corso.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 24 giugno 1977

Il Presidente della Giunta regionale
MARZIANI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
A. Bianco

LEGGE REGIONALE 24 giugno 1977, n. 7

Norme per il trattamento giuridico ed economico degli impiegati regionali e di altri enti pubblici eletti consiglieri regionali o amministratori di comuni

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

I dipendenti della Regione e degli enti pubblici

August 1952 und dessen spätere Änderungen, ist durch folgenden neuen Artikel zu ersetzen:

«In Fragen der Wählbarkeit und des Amtsverlustes und für jene betreffend die Wahlhandlungen ist der Rekurs an das Oberlandesgericht Trient zulässig, falls sich die Streitfälle auf Wählbarkeits- oder Amtsverlustfragen beziehen, sowie an den Regionalen Verwaltunggerichtshof, erster Instanz, auch in sachbezogener Weise, sofern es die Wahlhandlungen betrifft.

Bei Annahme des Rekurses berichtigen gegebenenfalls das Oberlandesgericht und der Regionale Verwaltunggerichtshof das Wahlergebnis und ersetzen die unrechtmäßig verkündeten Wahlwerber durch jene, die darauf Anspruch haben.

Gegen die Entscheidungen des Oberlandesgerichts und des Regionalen Verwaltunggerichtshofes ist die Berufung an den Kassationsgerichtshof beziehungsweise an den Staatsrat zulässig.

Art. 4

Die in gegenständlichem Gesetz enthaltenen Bestimmungen sind, beschränkt auf die Dauer des laufenden Mandats, auf die amtierenden Regionalratsabgeordneten nicht anwendbar.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu beachten und für seine Beachtung zu sorgen.

Trient, den 24. Juni 1977

Der Präsident des Regionalausschusses
MARZIANI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
der Provinz Trient*
A. Bianco

REGIONALGESETZ vom 24. Juni 1977, Nr. 7

Bestimmungen über die Rechtsstellung und Besoldung jener Bediensteten der Region und anderer öffentlicher Körperschaften, die zu Regionalratsabgeordneten oder Gemeindeverwaltern gewählt worden sind

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Jene, für das Amt des Regionalratsabgeordne-

sottoposti al controllo o alla vigilanza della Regione e degli altri enti pubblici per i quali la Regione ha potestà legislativa di ordinamento, eletti alla carica di Consigliere regionale o di Sindaco di un Comune capoluogo di provincia, sono collocati d'ufficio in aspettativa non retribuita per tutta la durata del mandato.

I medesimi dipendenti, eletti alla carica di Sindaco o di Assessore effettivo o supplente di un Comune della Regione, eccettuato quanto previsto dal comma precedente, sono collocati, a loro richiesta, in aspettativa non retribuita per tutta la durata del mandato.

Gli enti di cui al primo comma provvedono, su richiesta del dipendente, al versamento delle tratte relative al trattamento di quiescenza, di previdenza ed eventualmente di assistenza sanitaria. Nel caso in cui il dipendente risulti eletto alla carica di Consigliere regionale, l'ente da cui dipende provvede a rivalersi nei suoi confronti dell'intero onere conseguente.

Art. 2

A tutti i dipendenti da enti pubblici eletti alla carica di Consigliere regionale non viene corrisposto, a carico della Regione, l'assegno previsto dal punto 2) dell'articolo 3 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078.

Art. 3

Le disposizioni contenute nella presente legge non trovano applicazione nei confronti di coloro che alla data di entrata in vigore della medesima ricoprono la carica di Consigliere regionale, di Sindaco o di Assessore effettivo o supplente di un Comune della Regione e limitatamente alla durata del mandato in corso.

Ai dipendenti pubblici di cui al primo comma dell'articolo 1 che alla data di entrata in vigore della presente legge ricoprono la carica di Consigliere regionale o di Sindaco di Comune capoluogo di provincia, si applica il disposto di cui al secondo comma dell'articolo 1 della legge regionale 11 novembre 1960, n. 28, anche nel caso in cui chiedano il collocamento a riposo senza cessare dal mandato.

Salvo quanto previsto dai due commi precedenti è abrogata la legge regionale 11 novembre 1960, n. 28.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque

ten oder Bürgermeisters einer Provinzhauptstadt gewählten Bediensteten der Region und der öffentlichen Körperschaften, die der Kontrolle oder Aufsicht der Region unterstehen sowie anderer öffentlicher Körperschaften, für die die Region gesetzgebende Ordnungsgewalt besitzt, sind von Amts wegen in den Wartestand ohne Gehaltsbezug für die gesamte Dauer ihrer Mandatsausübung zu versetzen.

Die nämlichen Bediensteten, die für das Amt eines Bürgermeisters oder wirklichen oder Ersatzassessors einer Gemeinde der Region gewählt werden, sind, abgesehen von der Bestimmung des vorhergehenden Absatzes, auf deren Antrag in den Wartestand ohne Gehaltsbezug für die gesamte Dauer ihrer Mandatsausübung zu versetzen.

Die im ersten Absatz angegebenen Körperschaften haben auf Antrag des Bediensteten die Einzahlung der Abgaben für die Ruhestandsbezüge, Abfertigung und eventuell für die Krankenfürsorge vorzunehmen. Falls der Bedienstete für das Amt des Regionalratsabgeordneten gewählt worden ist, greift die Körperschaft, von der der Bedienstete abhängt, zur Deckung der gesamten sich ergebenden Ausgaben auf ihn zurück.

Art. 2

Allen Bediensteten von öffentlichen Körperschaften, die für das Amt des Regionalratsabgeordneten gewählt worden sind, ist die mit Ziffer 2) des Artikels 3 des Staatsgesetzes Nr. 1078 vom 12. Dezember 1966 vorgesehene Zuwendung zu Lasten der Region nicht zu gewähren.

Art. 3

Die Bestimmungen gegenständlichen Gesetzes werden gegenüber jenen nicht angewendet, die am Tage des Inkrafttretens desselben das Amt eines Regionalratsabgeordneten, Bürgermeisters oder wirklichen oder Ersatzassessors einer Gemeinde der Region inne haben, und zwar beschränkt auf die Dauer des laufenden Mandats.

Gegenüber den im ersten Absatz des Artikels 1 genannten öffentlichen Bediensteten, die am Tage des Inkrafttretens dieses Gesetzes das Amt eines Regionalratsabgeordneten oder Bürgermeisters einer Provinzhauptstadt inne haben, wird die Bestimmung des zweiten Absatzes des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 28 vom 11. November 1960 angewendet, und zwar auch im Fall, daß sie um die Versetzung in den Ruhestand ansuchen, ohne das Mandat zu beendigen.

Unbeschadet der Bestimmungen der vorhergehenden beiden Absätze wird das Regionalgesetz Nr. 28 vom 11. November 1960 außer Kraft gesetzt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet

spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 24 giugno 1977

Il Presidente della Giunta regionale
MARZIANI

Visto:

Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
A. Bianco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 maggio 1977, n. 523

Nomina in prova dei candidati risultati vincitori del concorso per titoli a 3 posti di conservatore in prova nella carriera speciale dei conservatori del Libro Fondiario

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

— di nominare, nell'ordine, i sottoelencati signori, risultati rispettivamente vincitore ed idoneo del concorso per titoli, indetto con propria deliberazione n. 1100 del 2 dicembre 1976, citato nelle premesse, a decorrere dal 1 luglio 1977 alla qualifica di conservatore in prova nella carriera speciale dei conservatori del Libro Fondiario, con assegnazione alla sede di servizio a fianco di ciascuno indicata:

- 1) König Giorgio - addetto all'Ufficio Tavolare di Merano
- 2) Menapace Silvano - addetto all'Ufficio Tavolare di Tione.

Gli stessi prendono posto in ruolo dopo il pari qualifica Freschi Egidio.

- di attribuire ai suddetti conservatori in prova, a decorrere dalla medesima data (1 luglio 1977) il seguente trattamento economico:
- stipendio annuo lordo di L. 1.602.300 pari cioè a quello previsto per il parametro 218/iniz.;
- indennità di cui all'art. 17 della legge regionale 7 settembre 1958, n. 23 e successive modificazioni nella misura annua lorda di L. 560.805;
- assegno perequativo nella misura lorda annua di Lire 797.700;
- indennità integrativa speciale prevista dalla legge 28 maggio 1959, n. 324 e successive modificazioni, nonchè gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni di legge.

tet, es als Regionalgesetz zu beachten und für seine Beachtung zu sorgen.

Trient, den 24. Juni 1977

Der Präsident des Regionalausschusses
MARZIANI

Gesehen:

Der Regierungskommissär
der Provinz Trient
A. Bianco

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES
vom 27. Mai 1977, Nr. 523

Ernennung auf Probe der als Sieder des Wettbewerbes nach Titeln für drei Stellen von Grundbuchsführern auf Probe in der Sonderlaufbahn der Grundbuchsführer hervorgegangenen Bewerber

DER REGIONALAUSSCHUSS

beschließt:

- die nachstehenden Herren, die als Sieger bzw. als Geeigneter des mit eigenem, eingangs erwähnten Beschluß vom 2. Dezember 1976, Nr. 1100 ausgeschriebenen Wettbewerbes nach Titeln hervorgegangen sind, in der Reihenfolge mit Ablauf vom 1. Juli 1977 zu Grundbuchsführern auf Probe in der Sonderlaufbahn der Grundbuchsführer zu ernennen und dem neben jedem angegebenen Dienstsitz zuzuteilen:

1. Giorgio König - Grundbuchsammt Meran;
2. Silvano Menapace - Grundbuchsammt Tione.

Die Genannten nehmen die Stelle im Stellenplan nach dem gleichrangigen Egidio Freschi ein.

- den genannten Grundbuchsführern auf Probe mit Ablauf vom gleichen Datum (1. Juli 1977) die nachstehende Besoldung zuzuerkennen:
- das Jahresbruttogehalt in Höhe von 1.602.300 Lire, d. h. jenes des Param. 218/Anfangsgehalt;
- die Zulage gemäß Art. 17 des Regionalgesetzes vom 7. September 1958, Nr. 23 und nachfolgenden Abänderungen in der jährlichen Bruttogehöhe von 560.805 Lire;
- die Ausgleichszulage in der jährlichen Bruttogehöhe von 796.700 Lire;
- die im Gesetz vom 28. Mai 1959, Nr. 324 und in den nachfolgenden Abänderungen vorgesehene Sonderergänzungszulage sowie die anderen nach den geltenden Gesetzesbestimmungen zustehenden Bezüge.